Noi tutti siamo ansiosi di possedere un piccolo pezzo di terra, mentre con solo uno sguardo siamo padroni del cielo.

BOLLETTINO

mensile supplemento al n. 5 della

"RIVISTA DEL PASSO RIDOTTO,,

Sapete che cos'é l'ICAL? Siete abbonati alla Rivista del Passo Ridotto?

N. 1 - NOVEMBRE 1946

SPED. IN ABB. POSTALE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA - VIA GABI, N. 10-12 — C/C POSTALE 1/14600

Abbonamento annuo L. 250 — Per la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione della Rivista — Annunci economici L. 5 per parola minimo 10 parole

Una fonte inesplorata di sfruttamento nazionale: il cinema rurale

Quanti si preoccupano oggi dell'avvenire del Cinema Italiano come elemento essenziale dell'economia e del prestigio dell'Italia nel Mondo, pensano solo alla produzione di nuovi film nel passo normale ed all'organizzazione organica della loro distribuzione.

C'è però in Italia un altro vasto campo da sfruttare, al quale fino ad oggi nessuno ha pensato, ma che ha un interesse nazionale di gran lunga superiore a quanto si possa immaginare, e cioè quello del Cinema 16 mm e della produzione di film in passo ridotto.

Una delle ragioni per le quali la nostra gioventù abbandona la campagna e si riversa nelle città, è quella della mancanza, nei loro paesi di origine, di capaci ed attraenti luoghi di ricreazione e divertimento.

I centri rurali italiani, nella maggioranza, non hanno nulla da offrire in questo campo, e tranne quanto hanno fatto alcune Parrocchie (generalmente in maniera molto modesta), mancano assolutamente di mezzi di ricreazione serali. I reduci soprattutto sentono la noia del paese.

Ora, sembrerebbe una nostra pretesa attribuire a questa opera di educazione capillare un carattere di interesse nazionale.

Tuttavia, se una delle cause delle nostre disgrazie (disoccupazione e delinquenza) è dovuta alla diserzione dei giovani rurali dai loro luoghi natii ed alla invasione delle città affollate, può qualcuno credere che essa possa curarsi coi vani appelli ai sentimenti di patria, coi sermoni, con i richiami ai soliti luoghi comuni?

A noi sembra che se si vuol trattenere nel luogo natio i giovani dei piccoli centri rurali, speranze della nostra razza, e se si vuol sinceramente realizzare un ritorno progressivo alla terra, bisognerà ammettere che ciò non si potrà fare che a due condizioni:

1) più igiene e comodità nei centri rurali;

2) l'indispensabile distrazione che non deve essere solo il privilegio delle città.

Ma poichè in Italia c'è tutto da fare bisognerà partire da zero, e bisognerà partire subito e bene, onde non permettere che i centri rurali siano infestati da piccoli locali squallidi ed infetti trasformati in sale cinematografiche, ove si proiettano film di dubbia moralità o di scarso valore educativo.

Allorchè la vita cinematografica avrà ripreso in Italia il suo ritmo normale, sarà possibile scegliere nelle futura produzione dei film quelli più suscettibili di portare nella nostra campagna, con un sano divertimento, il sentimento di tutto quanto è bello, nobile, umano. Niente opere didattiche e noiose, ma film allegri che pur ridendo educhino.

Il Governo è il primo interessato alla riuscita di una tale diffusione. Già si è parlato di un certo piano ufficiale che permetterebbe a tutte le comunità ed alle scuole di possedere un loro cinema.

Ma perchè gravare le nostre finanze di una tale spesa quando il problema può essere risolto in maniera molto più soddisfacente permettendo ed aiutando quelli che a scopo commerciale ne volessero tentare l'impresa?

Basta non gravare su di essi tasse ed imposte eccessive, basta facilitarne la nascita, magari sovvenzionandoli, perchè il problema venga risolto in ordine nazionale.

L'industria italiana oramai produce proiettori sonori 16 mm. di grande qualità e rendimento, non inferiori certo alle costose macchine a passo standard.

Se le nostre Case Cinematografiche non vorranno arrivare proprio per ultime, bisogna che anch'esse si decidano a mettere in commercio una edizione 16 mm. dei loro film meglio riusciti, anche se non recenti.

IL NOSTRO PROGRAMMA PER IL 1947

Entriamo con l'anno 1947 nella vera fase di sviluppo commerciale del cinema 16 mm., ed a questo sviluppo la nostra *Rivista del Passo Ridotto* dedicherà tutte le sue forze certa di avere con essa e dietro di essa, la cordiale assistenza morale e materiale di quanti si interessano al vitale problema del Cine Culturale e Ricreativo: Industriali, Commercianti, Insegnanti e con essi tutti i ridottisti di Italia.

Nel campo della pubblicazioni, le nostre maggiori cure saranno rivolte alla *Rivista del Passo Ridotto* oggi l'unica ed autorevole rappresentante della massa dei Cineridottisti Italiani. I nostri sforzi per migliorarne la forma e la sostanza hanno già ottenuto il riconoscimento di tutti i nostri abbonati e dei nostri lettori in Italia e all'estero, e nel prossimo anno si lavorerà con maggiore lena, onde dare alla nostra Rivista un carattere più vasto ed internazionale.

Almeno due numeri speciali verranno pubblicati durante l'annata e dedicati ad un particolare argomento di vivo e generale interesse.

Dato l'entusiasmo generale suscitato da questa pubblicazione, e dato il numero sempre crescente degli aderenti abbiamo stabilito di ridurre il prezzo dell'abbonamento annuale a L. 650.

Questo dovrà essere riconosciuto per un vero sacrificio (dato il crescente costo della carta e della manodopera), ma lo facciamo con gioia pensando di poter raccogliere sotto la nostra insegna il più vasto numero di passoridottisti, compensando le maggiori spese e sacrifici con il maggior numero di abbonati annuali.

Contemporaneamente iniziamo (col n. 5 di novembre della Rivista) la pubblicazione del *Bollettino della Rivista del Passo Ridotto* che sarà dedicato esclusivamente a quanti fanno o faranno uso del proiettore sonoro 16 mm., sia a scopo educativo e ricreativo che commerciale e che (non particolarmente interessati ai problemi tecnici e scientifici del Passo Ridotto), desiderano di essere tenuti al corrente di quanto si fa nel campo industriale per la produzione di nuovi e pratici proiettori e per la produzione e distribuzione di film culturali e ricreativi.

Questa pubblicazione, destinata particolarmente al vasto numero di istituti, parrocchie, centri culturali e ricreativi, consterà di un numero di pagine adeguate al compito prefisso.

In essa verranno illustrati e descritti i vari tipi di proiettori. I film in distribuzione saranno catalogati e recensiti, in maniera che la scelta ne sia facile e sicura.

Consigli pratici per l'allestimento delle sale di proiezione, per la condotta ed uso dei proiettori, per la giudiziosa scelta dei programmi e per l'uso del microfono (nelle proiezioni didattiche) verranno suggeriti da scrittori specializzati. Il *Bollettino della Rivista del Passo Ridotto* dovrà divenire il vademecum indispensabile a quanti si dedicano al Cinema a Passo Ridotto nei suoi vari scopi (culturale, educativo, ricreativo e commerciale) ed agli industriali che desiderano far conoscere e mettere in evidenza la loro produzione di macchine e film.

Il *Bollettino* verrà messo in vendita al prezzo di L. 250 in abbonamento annuale.

Agli abbonati sostenitori della *Rivista del Passo Ridotto* esso verrà distribuito gratuitamente. (Sono abbonati sostenitori quelli che hanno versato o verseranno una quota di abbonamento annuo di L. 1000).

Tale è il nostro programma per il 1947. Ricordate che la forza e l'autorità della nostra Rivista è costituita dai nostri *aderenti*, dal loro appoggio e dalla loro collaborazione.

Lettori ed abbonati: FATEVI PROPAGANDISTI. Fra i parenti, fra gli amici, fra i colleghi, vi sono certamente molte persone che potreste facilmente introdurre nella nostra famiglia.

Procurate ed arruolate nuovi abbonati. La *Rivista* vi renderà più di quello che darete.

LA DIREZIONE

Lettera aperta ai Dirigenti delle Case Cinematografiche Italiane

Signori,

Tutti i vostri sforzi e tutta la vostra attività sono rivolti presentemente a ridare al Cinema Italiano quel prestigio internazionale che tanto vi sta a cuore, e di ciò ve ne diamo apertamente lode. E' importante che il Cinema Italiano si affermi sul mercato mondiale, poichè questo è d'interesse e di prestigio nazionale.

Però nei calcoli vostri non è ancora entrato, e non è stato preso in considerazione, un fattore importantissimo di alto interesse nazionale e di alto reddito personale, quale è lo sfruttamento commerciale del Cinema nei centri rurali e periferici delle grandi città.

Qui noi abbiamo (parliamo dell'Italia) un campo vergine, interamente da sfruttare con possibilità di reddito molto alto, e da Voi sdegnosamente trascurato.

Noi alludiamo all'enorme numero di sale cinematografiche che, allestite economicamente e decentemente nelle diecine di migliaia di centri rurali e periferici, sarebbero capaci di assorbire il vostro prodotto in ragione decupla di quello che attualmente è richiesta dai vostri cinematografi cittadini.

Le maggiori case cinematografiche americane hanno già da tempo rivolto la loro attenzione a questo campo nel loro paese, e, senza fare troppo rumore, stanno facendo altrettando in tutti i paesi del mondo.

Attualmente qui in Italia, alcuni dei maggiori rappresentanti delle case americane, stanno concretando piani di invasione ed accaparramento del Cinema Rurale. Non solo Americane, ma Russe, Inglesi e Francesi.

Mancano solo le italiane.

E' tempo che vi svegliate!

Il cinema rurale si sta realizzando senza il vostro concorso e senza il nostro consenso.

Poichè ancora tutto è allo stato di incubazione, siete ancora in tempo per correre ai ripari.

Quello che dovrete fare è semplice: cominciare col ridurre e mettere in distribuzione i vostri migliori film nel passo 16 mm. Impegnatevi a fornire film di prima visione in questo formato anche ai centri rurali; concentrate la vostra produzione nei film di carattere morale e nazionale; rendete i vostri prezzi di noleggio equi ed accessibili; invogliate i vostri attuali esercenti di Sale Cinematografiche cittadine ad investire i loro capitali nei Cinematografi Rurali, e la vostra battaglia è vinta.

La vostra vera fortuna sarà nel Cinema a Passo Ridotto se vi svegliate in tempo.

A. L. R.

AGLI ESERCENTI di sale cinematografiche

Signori,

Voi avete investito ingenti capitali e gestite fruttuosamente un gran numero di Sale cinematografiche in tutte le città d'Italia. A voi certo alletta il facile guadagno, ed avete buone ragioni di credere che il cinematografo « cittadino » sia effettivamente quanto di meglio oggi ci sia in tale campo di sfruttamento e non avete considerato che un altro campo di alto valore commerciale è a vostra portata di mano sol che ve ne vogliate interessare. *Noi vogliamo parlare del Cinema rurale a passo ridotto.*

Migliaia e migliaia sono i piccoli centri rurali che non hanno un luogo decente di ricreazione, ma che sono avidi di averne uno. Voi potete allargare in questi centri la vostra attività commerciale e con poca spesa, fare un'opera di sommo interesse nazionale ed educativo, con vostro maggiore profitto.

Le spese d'impianto sono minime: un decimo di quelle necessarie alla installazione di un cinematografo cittadino. Un proiettore sonoro 16 mm., ed il noleggio dei film costano un'inezia a paragone di un proiettore a passo normale e dei film 35 mm.

Senza contare che il Cinema a passo ridotto, non necessita di una cabina di sicurezza (mancando il pericolo d'incendio) e che proiettore ed accessori possono agevolmente essere trasportati da un luogo ad un altro; quindi la possibilità di adoperarlo successivamente in diversi luoghi.

Proiettori sonori 16 mm. di grande qualità vengono oramai costruiti in Italia e ceduti ad un prezzo conveniente, di meccanica perfetta e capaci di proiezioni assolutamente eguali (per brillantezza e sonorità) alle proiezioni delle migliori macchine standard.

Film spettacolari e cortometraggi a passo ridotto verranno messi presto a vostra disposizione dalle migliori Compagnie Cinematografiche Americane, ed altri ne verranno dalla Francia, dalla Russia, e dall'Inghilterra; e perciò vogliamo sperare che anche le Compagnie Cinematografiche Italiane si decidano finalmente a considerare il campo di sfruttamento commerciale del passo ridotto, non concorrente, ma complementare di quello a passo standard.

Bisogna che prendiate le vostre decisioni, se non volete che questo commercio venga invaso da elementi incompetenti ed irresponsabili. Investigate e formulate subito i vostri piani. Le maggiori case cinematografiche mondiali vi verranno in aiuto e vi daranno il consiglio più utile frutto della loro esperienza in questo vasto campo di sfruttamento.

A. L. R.

Mr. Edward Toledano, rappresentante in Italia per il 16 mm. della R.K.O. Radio Films, via Romagna 5, Roma, si mette a Vostra disposizione per darvi le informazioni su quanto vi interessa.

"FULCARCINE,.
è la prima azienda in Italia che vende tutto per il passo ridotto e solo per il passo ridotto 16 mm. 9,5 mm, 8 mm.
ROMA - Via S. Basilio 62

"3 C,, Compagnia Costruttori Cinematografici
Proiettore sonoro 16 mm. Mod. 46.
Chiedete notizie e preventivi a « 3 C » Piazza Bertarelli, 4 MILANO

Phonos Film
Noleggio e Vendita Film Sonori.
Riduzioni - Sviluppo - Stampa
Contropizi
Piazza Bertarelli, 4, Milano

PER CHI COMINCIA

CONOSCERE IL PROIETTORE

è un dovere per evitare insuccessi e spese che si possono risparmiare

Non improvvisate!

Nel momento in cui molti privati Istituti e scuole, si accingono ad acquistare, finalmente, un proiettore cinematografico a passo ridotto, muto o sonoro, ci viene consigliato di presentare ai profani con nozioni generali prima e più tardi con particolari tecnici approfonditi, la meravigliosa macchina che procurerà ad essi tante soddisfazioni, siano esse di natura commerciale od intellettuale o missionaria.

Aggiungiamo subito: *ma anche delusioni, incidenti, preoccupazioni e spese che possono essere molto facilmente evitate.* Infatti possiamo dire che i nuovi proiettori, i migliori si intende, sono arrivati ad una perfezione meccanica tale che almeno per due anni dovrebbero marciare da quattro a cinque ore al giorno senza che si verifichi il più piccolo degli incidenti. Basta però usare la macchina con proprietà e rispetto. Proprietà d'uso, che è il patto che tutte le macchine fanno con l'uomo: « rispettami e curami e ti servirò fedelmente » — dice la macchina — E aggiunge: « non... curarmi troppo, presumendo d'avere abilità meccaniche.. che non s'improvvisano mai ».

Bisogna rimandare di almeno due anni la curiosità di rendersi conto di tutto, di svitare, di smontare (sia pure parzialmente: il proiettore, quando succede « qualche cosa » di cui, per disattenzione o per inesperienza, non si capisce la causa. Non facciamo, felici possessori del proiettore appena acquistato, scherzi che... si pagano cari! Non occorre che il neo-proiezionista prenda conto *de visu* com'è costruito il suo proiettore: lo farà a sue spese!

Piuttosto non sarà male che sappia in teoria da che cosa possono dipendere certi incidenti di proiezione, i quali sono facilmente eliminabili seguendo le norme corrette di avviamento, seguendo le *Istruzioni* attentamente lette e studiate.

La Macchina.

E' vano sperare che il proiettore funzioni bene quando la pellicola è vecchia, con le perforazioni slabbrate e perforate, con frequenti giunture mal fatte. o troppo secca, o attorcigliata per cattiva conservazione. Dobbiamo supporre che il nostro nastro di pellicola sia in buone condizioni. Solo allora potremo fermare la nostra attenzione sul proiettore e giudicare del suo funzionamento.

Gli uomini hanno impiegato quasi 350 anni per arrivare dalla semplice *camera oscura* al proiettore cinematografico: ed ora che ci sono arrivati possiamo dire ch'esso è una macchina perfettissima; i difetti riguardano la costruzione non più l'invenzione.

Il proiettore muto è costituito di tre parti principali: *la camera oscura*, di cui fanno parte la lampada e l'obiettivo; il *congegno meccanico di trascinamento* ritmico della pellicola, ed il *motorino*.

La Lampada.

La scatola chiusa serve ad isolare la lampada a forte splendore dallo ambiente. Poichè fino a questo momento la forte luce genera contemporaneamente forte calore, il problema dei costruttori è quello del raffreddamento continuo delle pareti metalliche della *camera*, per due motivi principali: la conservazione della lampada a filamento metallico, che oltre una certa temperatura si fonde o scoppia; e la conservazione della pellicola che deve necessariamente e ripetutamente venire a contatto con le parti metalliche (sui tamburi dentati e nel corridoio di scorrimento): se queste parti sono troppo calde la pellicola si arriccia spostando nel suo passaggio il pressore che la tiene aderente davanti alla finestrella di proiezione davanti a cui ogni fotogramma sosta 1/16 di secondo, nel muto, 1/24 nel sonoro. Tale spostamento produce delle variazioni di fuoco sullo schermo che risultano fastidiose.

Per evitare il riscaldamento eccessivo ogni proiettore ha una ventola che aspira l'aria dall'ambiente e la spinge con violenza sulla lampada. Aspira anche la polvere, e perciò non è male, dopo un certo tempo, osservare se la polvere non abbia fatto uno spessore ingombrante. Un pennello adatto in questo caso può rimuovere gli sporchi eccessivi.

Per quel che riguarda la lampada se il voltaggio è quello richiesto e la corrente vien immessa con le precauzioni del caso (il trasformatore s'è necessario) non succede nulla. Ma è bene che la proiezione abbia una sosta di raffreddamento di qualche minuto ogni mezz'ora circa di proiezione continuata. Dopo uno spettacolo completo il proiettore è riscaldato. ma la mano deve poter sopportare tale calore in corrispondenza diretta con la lampada. Se tale calore tende a scottare troppo, certamente c'è qualcosa che non va.

La RIVISTA del PASSO RIDOTTO
per i cinematori, per i tecnici, per i commercianti e per gli studiosi del cinema a passo ridotto è l'unica del genere in Europa.
Aiutatela abbonandovi!
L'abbonato sostenitore (L. 1000) avrà gratis questo Bollettino.
Via Gabi, 10-12 - Roma.

IL CINEMA COME DOVERE

Quando il cinema nacque i giornali dell'epoca gridarono alla meraviglia, ed esso apparve a tutti come un nuovo e facile divertimento offerto a buon prezzo alle molitudini delle città che non potevano andare a teatro.

Oggi il cinema si è perfezionato, e la sua diffusione sarà superiore alla macchina da cucire, e almeno pari a quella della radio. Perchè?

Perchè tre cose erano che impedivano maggiormente la diffusione del cinematografo: 1) *il costo della macchina;* 2) *il pericolo d'incendio dato dall'infiammabilità della pellicola celluloide;* 3) *la necessità di fissare a terra il proiettore e di avere un meccanico esperto.*

Oggi: 1) *il costo del proiettore a passo ridotto è meno della metà di quello a passo normale;*

2) *la pellicola non è più di celluloide e non è più infiammabile;*

3) *ognuno può imparare in due giorni a proiettare in casa propria, trasportando il proiettore come si fa con la radio.*

La conseguenza di tutto questo è che non occorre più la cabina ed il permesso della Pubblica Sicurezza per fare il cinema. C'è solo l'obbligo, per ora non precisato nella sua misura dalla legge, di pagare le tasse erariali, richieste negli spettacoli a pagamento.

Ritorneremo nei prossimi Bollettini su ciascuno di questi argomenti.

* * *

Ma da tutto questo, prevista la prossima grande diffusione del cinematografo nelle campagne, nei comuni rurali, come è già avvenuto nella vicina Francia, sorge — come per la Buona Stampa — il dovere non di combattere il cinema cattivo, ch'è tempo sprecato, ma di diffondere il cinema buono.

E poi il problema è semplice: o i buoni diffondono il cinema educativo, oppure gli altri introducono il cinema con criteri esclusivamente commerciali, e cioè preoccupati solo di far denaro costi anche lo scandalo e la corruzione delle popolazioni rurali.

Il cinema è dunque un dovere: un dovere pastorale. Dovere di chiunque ama l'istruzione e l'educazione del popolo.

UNA SCUOLA DI OPERATORI DI MACCHINE DA PROIEZIONE 16 MM.

New York, ottobre 1946

La « Victor Animatograph Corp » di Davenport, Iowa, ha pubblicato un opuscolo nel quale vengono indicate le norme da seguire per l'insegnamento del maneggio e manutenzione dei proiettori sonori 16 mm.

L'opuscolo contiene, oltre che il corso di insegnamento, anche lo schema per un esame scritto da imporre agli aspiranti operatori, alla conclusione del corso.

L'opuscolo si può ottenere gratis scrivendo a: Mr. Horace O. Jones c/o Victor Animatograph Corp. 33 W 42nd Street, New York.

OPTICAL
Obiettivi « Proiectar »
per il cine a passo normale e passo ridotto.
MILANO - Viale Tunisia, 48

NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

I problemi delle Nazioni studiati e diffusi con il Passo Ridotto 16 mm.

In un momento in cui urge rialacciare le relazioni di amicizia e collaborare tra le nazioni del mondo intero, si è formata recentemente in America la « International Film Foundation » una Corporazione che non ha intenti di lucro, ma che si propone di conseguire la comprensione reciproca tra i popoli, necessaria per l'amicizia mondiale.

La « International Film Foundation », riceve l'impulso iniziale, da un generoso contributo donato dalla « Davella Mills Foundation » di Montclair N. J. allorchè i *tutori* della « Davella Mills Foundation » determinarono, sul consiglio dei massimi esponenti nel campo dell'educazione, della Chiesa e dello Stato, che la cinematografia documentaria era il mezzo più idoneo ed efficace per educare il popolo di tutti i paesi sui problemi delle relazioni internazionali.

Fu scelto e messo a capo della « International Film Foundation » il Sig. Julian Bryan, il quale ha al suo attivo una lunga esperienza della produzione di film documentari.

Gli scopi ai quali tenderà la I.F.F. sono « promuovere una migliore comprensione tra le genti di differenti nazioni, razze e religioni; presentare ed interpretare la civiltà delle altre genti e nazioni al popolo americano e di presentare la civiltà americana agli altri paesi, a mezzo della produzione e distribuzione di film cinematografici ed anche a mezzo della televisione ».

Il programma iniziale comprende 10 film 16 mm. sonori interpretanti i problemi della Russia, Cina, Polonia e Turchia. Due spedizioni sono state concretate per il 1946, una in Europa ed un'altra in India. Altre spedizioni verranno presto inviate verso l'Europa Orientale, l'Africa, Russia, ed a tempo debito per la Germania ed il Giappone.

Il Sig. Bryan ha recentemente terminato il documentario di cinque piccole città d'America. Essi sono talmente interessanti per la dimostrazione della vita democratica americana, che il Governo ne ha ordinato il doppiaggio in diverse lingue per farne la diffusione all'estero.

La distribuzione, al presente, del materiale di propaganda internazionale viene eseguito a mezzo delle 250 cineteche ed agenzie, già adoperate dal Governo durante la guerra.

IL CINEMA E LA RELIGIONE

L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO CON IL PASSO RIDOTTO

Hollywood, novembre 1946

Dum Romae consulitur... a Hollywood si affronta e si « espugna » questo problema. Giunge infatti notizia direttamente dal paese del cinema, dove si è capito il grande avvenire del cinema didattico, che un grande produttore di famosi film (basta ricordare *Mata-Hari*) ha raccolto grandi capitali ed ha fondato una potente società anonima con lo scopo di realizzare un certo numero di cortimetraggi utili per l'insegnamento della Bibbia con il sussidio didattico del cinema. I più begli episodi sacri saranno realizzati, il produttore B. P. Fineman conta di avere l'incoraggiamento e l'appoggio di tutte le chiese d'America. e successivamente quello di tutto il mondo ebraico e cristiano ».

Per ottenere la massima diffusione i film saranno ridotti a passo ridotto 16 mm.

IL VATICANO HA FIDUCIA NEL CINEMA

Il catechismo insegnato con il cine-ridotto

L'Agenzia Cine-Press (n. 34 del 17 ottobre 1946) pubblica la seguente notizia, che riproduciamo integralmente.

« Da parecchi anni la Santa Sede ha affidato ad una Commissione assistita dal prof. Remo Branca, e composta da illustri teologi e pedagogisti, l'incarico di studiare la possibilità dell'insegnamento del catechismo col sussidio didattico del cinema. La Commissione sarebbe già giunta a fissare in modo scientifico il criterio con cui tale realizzazione verrebbe attuata. Nei giorni scorsi i delegati di 15 nazioni hanno ascoltato una relazione sistematica del prof. Branca, il quale ha illustrato due corti metraggi (cine-lezioni) realizzati uno dallo stesso prof. Branca e l'altro dal regista Soldati in collaborazione col dott. Fabbri. Tali saggi ormai discussi, e vagliati ed esperimentati a contatto con le scolaresche, fornirebbero il tipo di circa 200 cine-lezioni, la cui realizzazione sarebbe prossimamente iniziata, per un primo gruppo, dalla « Orbis Film », sotto la supervisione del Centro Cattolico Cinematografico.

I delegati di alcune nazioni si sono dichiarati pronti ad acquistare le prime realizzazioni per le esperienze nei rispettivi paesi ».

Ci consta che si tratta della Direzione Generale dell'Azione Cattolica a mezzo del C. C. C, che ha preso l'iniziativa; ed è implicita l'approvazione di essa da parte della S. S. Inoltre, ciò non risulta alla Cine Press, è solo con il passo ridotto che si rende possibile e si sostiene un insegnamento universale del catechismo.

ORBIS: CORTIMETRAGGI A CENTINAIA...

Roma, novembre 1946

Il « Bollettino di Informazioni » I.T.A. di Roma diretto da Gino Caserta, nella rubrica « Riflettore » in cui si dà notizia dell'attività dei produttori comunica che la Soc. Orbis ha « allo studio una produzione in compartecipazione con il Portogallo ed il Brasile: *Antonio da Lisbona. Santo di Padova*, ed un complesso di 360 cortimetraggi d'insegnamento catechistico ».

Tali cortimetraggi che, a quel che apprendiamo dovrebbero essere ridotti successivamente in passo 16 mm., ci paiono, veramente troppi per essere annunciati tutti in una volta. Ma se gli uffici stampa dell'*Orbis* chiacchierassero un pò di meno e realizzassero un pò di più non sarebbe meglio? Le nostre informazioni sono più precise: fino ad ora sono stati realizzati soltanto due cortimetraggi di prova in passo 35 mm. di argomento catechistico, nè ci risulta che sia allo studio il terzo!

UNA BUONA NOTIZIA

Roma, novembre 1946

Si annuncia che alla fine di gennaio l'OMI, sarà in grado di effettuare le prime consegne del proiettore FN 16 mm. nuova prima serie: l'entità di tale produzione sarà di 200 proiettori al mese.

Pare che la prima serie sia stata acquistata da una nuova società (« *Cine-film n.7* ») che d'intesa con il Centro Cattolico Cinematografico ne farà distribuzione ad un circuito ch'è in corso d'organizzazione che comincerà a funzionare con noleggio regolare di spettacoli verso il mese di aprile del prossimo anno.

Non mancheremo d'informare i nostri lettori degli ulteriori sviluppi di una tale seria organizzazione, concepita in modo organico e largo, tale da essere forse, il primo capitolo dello sviluppo sociale del passo ridotto educativo.

UN REPARTO DI RIDUZIONE SVILUPPO E STAMPA 16 mm.

Roma, novembre 1946

L'ing. Nistri, Direttore Generale dell'Ottica Meccanica Italiana, che ha il suo attrezzatissimo e grandioso stabilimento industriale a Valco di San Paolo, alle porte di Roma, ci ha annunciato che è in corso di organizzazione un reparto dedicato alla riduzione dei film da 35 mm. a 16 mm., oltre che di sviluppo e stampa. Tale reparto che dovrà essere e sarà alla altezza della fama che l'OMI ha nel campo internazionale per la meccanica di precisione, sarà in grado di funzionare e di produrre, entro il prossimo mese di febbraio. Con tale organizzazione industriale di primordine lo sviluppo del 16 mm. in Italia avrà aperte le migliori possibilità.

L'apparecchiatura meccanica del nuovo reparto di riduzione è di progetto e di costruzione della stessa OMI, i cui tecnici sono al lavoro

R.K.O. RADIO FILMS IN ITALIA

New York, ottobre 1946

Mr. Phil Reisman, vice presidente incaricato della vendita all'estero, ci ha comunicato recentemente i dettagli del programma della R K. O. circa la diffusione dei film 16 mm. in Italia.

Egli ha dichiarato che le installazioni e la distribuzione dei film 16 mm. non entreranno in competizione, nè intralceranno gli utenti del passo normale.

Anzi gli esercenti attuali delle sale cinematografiche a passo standard, saranno invitati ed incoraggiati ad espandere la loro attività nei centri periferici e rurali, onde eliminare la possibilità che tale campo venga invaso da « operatori di fortuna ».

Il programma per l'espansione del 16 mm. in Italia è stato affidato a Mr. Edward Toledano, via Romagna. 5, Roma, il quale sta attivamente preparando una prima selezione di film spettacolari che verrà distribuita ai primi mesi del prossimo anno.

IL PASSO RIDOTTO e il nuovo cinema educativo

PER LA DIFFUSIONE DEL FILM EDUCATIVO NEL MONDO: 19 MILIONI DI DOLLARI

New York, ottobre 1946

L'assistente Segretario di Stato, William Benton, annunzia lo stanziamento di 19 milioni di dollari per la produzione e distribuzione di film culturali americani in tutto il mondo. Egli ha aggiunto: « Il cinema è il mezzo più potente escogitato dall'uomo per la comprensione internazionale e l'amicizia tra i popoli ».

BRITANNICA FILMS

New York, ottobre 1946

Altre 4 lingue sono state aggiunte alle 7 già adoperate dalla « Enciclopaedia Britannica » per la diffusione nel mondo della cultura inglese. Di già più di 250 film sonori di vari soggetti sono disponibili immediatamente per le scuole di tutto il mondo, ed altri 100 sono in preparazione. (Tra le lingue indicate, non troviamo quella italiana. Vogliamo sperare che anche in questa venga presto fatto il doppiaggio. *N. d. D.*).

NUOVO CATALOGO DEI FILM PER INDUSTRIE E SCUOLE

New York, ottobre 1946

Quella che si crede sia la più grande raccolta di film educativi e culturali a disposizione delle scuole e delle industrie in America, sono recensiti in un nuovo catalogo, ora pubblicato e distribuito gratuitamente dalla Casalle Films Inc., 30 Rockfeller Plaza, New York City. Il catalogo comprende per la prima volta una lista completa dei film 16 mm. del Governo degli Stati Uniti (circa 1200 soggetti) e prodotti da 36 varie case cinematografiche americane.

LO SVILUPPO DEL 16 mm. IN RUSSIA

Mosca, ottobre 1946

Si calcola che fino a tutto il 1945 si era riusciti a stampare per quattro milioni di metri di pellicola 16 mm.

Ora il nuovo impulso dato dai nuovi impianti industriali intesi a incrementare lo sviluppo del passo ridotto nell'U.R.S.S., renderà possibile un graduale aumento che alla fine del 1950, oltre ad avere migliorato la qualità fotografica e sonora delle copie per il noleggio, darà un complesso di film tale da misurarsi in 50 milioni di metri.

Solo con queste cifre infatti si potrà dire che il passo ridotto diventa il cinema del popolo.

FACS IV
Proiettore sonoro 16 mm.
Funzionamento rapido facile e sicuro.
S. A. FUMEO
Via Messina, 43 - Milano

SAFAR
E' l'industria che in Italia ha costruito il primo proiettore sonoro 16 mm. Mod. PUS 40
MILANO - Via Bassini, 15.

CINETECHE

CINETECA DELLO STATO

Washington, novembre 1946

C'è più d'uno che ricorda certi cataloghi che circolavano prima della guerra: vi erano elencati e illustrati mille oggetti utili alle massaie, alle famiglie. Alla casa provveduta e ordinata quel catalogo appariva come una umana provvidenza adatta a rendere più comoda e pratica la vita. Si poteva fare uno scherzo: pensa un oggetto! Apri il catalogo e l'oggetto pensato c'era, e di vari prezzi.

Ritorneranno anche quei cataloghi di oggetti e di biancheria; ma oggi è arrivato, questo volta proprio dall'America, un catalogo di nuovo genere.

Ripetiamo il gioco: pensa un argomento qualsiasi: di geografia, artc o commercio, medicina e fisica, agricoltura o animali da corrile ecc. ecc. Ebbene apri il catalogo e trovi che sull'argomento scelto vi sono dieci, quindici e anche cinquanta film a passo ridotto 16 mm. in vendita e a noleggio per i privati.

Quindi il privato in America tiene il catalogo sul tavolo e di settimana in settimana sceglie gli argomenti che piacciono di più e organizza il suo spettacolo o in famiglia, o nel suo circolo. o nella parrochia. Si diverte e s'istruisce, divertendo ed istruendo gli altri.

E' un sogno? Sì è un sogno. Ma è anche una realtà perchè il catalogo è sotto i nostri occhi (Educational Film Guide, *edizione annuale, giugno* 1945) *e vi sono elencati per ora* 4340 *film, compresi il film comico e quello d'istruzione religiosa. Non solo, ma gli agenti americani sono venuti a dirci: noi vogliamo importare in Italia quelli che a voi piacciono e che appaiono più adatti ai vostri gusti. Mettiamoci d'accordo.*

Naturelmente gli americani non regalano nulla, ma desiderano avviare un commercio serio ed onesto, con scopo educativo istruttivo e ricreativo. I film sono in lingua inglese, bisogna doppiarli, stamparli spedirli: occorre che i clienti italiani siano molti, per poter creare dei circuiti di noleggio redditizio. Quando? Dipende da noi. Comprare poietteri e far sentire le richieste a chi tende l'orecchio per sapere la natura e il volume di esse!

Ma dalle notizie pervenute da altre fonti abbiamo appreso che i film educativi a disposizione di tutto il mondo negli Stati Uniti sono circa 16 *mila. Sedicimila capitoli di storia, geografia. scienze, religione, filosofia, arti e mestieri, agricoltura, industria, igiene, scuola, autobiografie d'uomini illustri, scoperte, curiosità, sport ecc. Questa raccolta si chiama cineteca, ed il suo significato è quello di civiltà.*

Vera e propria civiltà anche se questo sorprende coloro che chiusi nello isolamento del villaggio, sono rimasti a Dante e a Michelangelo! Sedicimila: ma le pellicole si stampano come i libri. perciò bisogna moltiplicare questa cifra per il numero delle richieste, cioè da un minimo di dieci copie per film al massimo di quaranta.

CINETECA ORBIS - MILANO

Milano, ottobre 1946

L'Orbis-Film di Milano, da non confondersi con l'Orbis di Roma, che è la Società produttrice alle dipendenze del Centro Cattolico Cinematografico, è una casa cine che si è dedicata al passo ridotto 16 mm. Per supplire alla momentanea scarsità di filmi ridotti 16 mm.. ha ottenuto l'esclusiva per l'Italia della soc. Degeto-Schmalfilm. Oggi l'Orbis milanese dice d'avere una cineteca di oltre 300 soggetti fra muti e sonori, mentre comunica di avere in preparazione vari filmi spettacolari. Naturalmente il suo noleggio è limitato per il momento all'Italia settentrionale.

CINETECA DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Washington, novembre 1946

Un resoconto del Ministero della Industria degli Stati Uniti dà notizia che durante l'anno scorso 1945 sono state fatte proiezioni di cultura, di propaganda e d'istruzione professionale vera e propria a 8,000.000 di persone, che hanno assistito a migliaia di proiezioni, raccolte occasionalmente oppure in corsi speciali, nelle sedi più diverse: scuola di addestramento professionale e di riducazione personale nell'industria mineraria, Istituti e collegi collegati con le industrie, società varie e gruppi civili.

Tale lavoro efficace di istruzione ed addestramento, oltre che di cultura tecnica, si comprende nella sua vastità quando si tien conto che la Cineteca di film culturali organizzata sotto gli auspici del Ministero dell'Industria comprende, nelle sue numerose classifiche, oltre diecimila film muti e sonori a passo ridotto 16 millimetri.

C. I. N. E. M. A.
Varese (La Spezia)
Costruisce l'apparecchio portatile „5 passi: 35 mm., 17,5 mm., 9,5 mm., 8 mm.
Un brevetto depositato.

„Ferrania„
Pellicole cinematografiche a passo ridotto 16 mm.
Inversione gratuita delle pellicole 16 mm. inviando al Reparto Cine Ferrania.
Via Contardo Ferrini, 10 MILANO

La Rivista del Cinematografo
Via della Conciliazione, 10 Roma.
Ogni fascicolo tratta un argomento specifico. Mensile, illustrata.

„La Rivista del Passo Ridotto„
1947
è necessaria agli educatori, agli scienziati, ai sacerdoti che intendono dedicarsi al cinema come strumento di cultura e di bene.
E' bella e pratica: abbonatevi e sarà sempre più bella e sempre più necessaria.
Abb. annuo L. 650, un semestre L. 400. Un numero separato L. 100. C/C Postale 1/14600. Via Gabi, 10-12 - Roma

Il Corriere del Passo Ridotto

Ufficio informazioni della "Rivista del Passo Ridotto"
ROMA - Via Gabi, 10-11 - ROMA

PICCO GIULIANO, *Udine*. — Per il noleggio di film 9,5 oltre a « Parva Favilla » di Padova si rivolga alla Ditta Pathé, Via Cicerone, 50, Roma. (01).

GAETANO LONGO, *Enna*. — Come vede la Rivista pubblica sempre la pratica del Ridottista, che sono lezioni pratiche di cinematografia ridottista. Se ha qualche problema che le urge ci scriva. (02).

CINE CLUB CATANIA, *Catania*. — Se potessimo inviare in omaggio la Rivista ai Cine Clubs, i quali sono proprio quelli che debbono aiutarla con gli abbonamenti, lo faremmo volentieri. Ora poi la Rivista viene ceduta al puro costo, ciò per facilitarne al massimo la diffusione. (03).

PICCIONE FRANCO, *Catania*. — Le abbiamo risposto direttamente dandole i consigli tecnici richiesti; ci faccia conoscere i risultati La regola generale è questa: pellicola nera = sottoesposizione; pellicola chiara = sovraesposizione. (04).

A. SEGA, *Via Tazzoli, Verona*. — Chiede notizia di tutti i filmi a passo ridotto esistenti in Italia, allo scopo di compilare una pubblicazione in proposito. Chiede inoltre gli indirizzi dei Cineclub in Italia. (05).

PONTIFICIA COMMISSIONE ASSISTENZA, *Via Guasco, 12, Ancona*. — Chiede il recapito di tutte le case di noleggio p. r. esistenti in Italia. (06.

D. FIORINA GIOVANNI, *Perosa Canavese (Torino)*. — Vende un proiettore muto 35 mm., e chiede se possibile sonorizzare il suo proiettore 9,5 Pathé. Si rivolga: Casa Pathé, Via Cicerone, 40, Roma. (07).

D. ALFREDO CHIAPPETTA, *Parenti*. — Per il passo ridotto la cabina non è necessaria. In assenza di una legge del cine-ridotto per noi valgono le norme che regolano le sale di filodrammatica, se si tratta di locali d'istituti educativi; se no subentra per ora la legge sui pubblici spettacoli teatrali (non cinematografici). Consigliamo di concordare localmente le iniziative, senza disturbare il Segretariato Stampa, le cui decisioni sarebbero interpretazioni arbitrarie, in assenza di un regolamento ad hoc, non potendosi invocare l'analogia con le leggi sul cinema *standard, ch'è un'altra cosa*. (08).

D. VITO CIPOLLA, *Monopoli*. — Leggerà nel prossimo numero della Rivista le risposte esaurienti sull'argomento che ci propone. Le abbiamo risposto personalmente per le altre domande. (09).

V. PANDOLFI, *Arpile*. — L'impianto del cinema a passo ridotto è semplice. Una sala ed il proiettore protetto da una ringhiera di legno su un palco elevato. Attacco di corrente luce, e parete bianca di calce. E' queste, salve le condizioni generali d'igiene (porte e aria in proporzione al numero degli spettatori) il cinema più improvvisato che si possa organizzare. Prossimamente pubblicheremo un articolo definitivo in proposito. (011).

GIOVANNI MARINI, *Merano*. — Abbiamo inviato le riviste ed abbiamo risposto direttamente. (012).

ARTURO USAI, *Alghero*. — Il n. 4 della Rivista è stato regolarmente spedito. Saluti. (013).

UGO ZINGALES, *Marina di Caronia*. — Per quanto riguarda il Cineclub rivolgersi alla Presidenza dell'ICAL, corso Venezia, 35, Milano. L'indirizzo del suo amico di Messina è: via Maddalena, Is. 155. (014).

D. CESARE GUERRUCCI, *Albano Laziale*. — Per il noleggio delle pellicole 16 mm. si rivolga all'Orbis, Via Manuzio, 7, Milano. Altri noleggi sono in corso, a Roma: Fulcarcine; a Milano: Zari-Film, ma sono per ora assegnati ai clienti locali, a quel che ci consta. Con il prossimo marzo il noleggio sarà invece un problema risolto in tutta Italia. Attendere però per l'acquisto del proiettore che il noleggio sia regolare in tutta la penisola sarà, come sentirci rispondere che si doveva prenotare. La richiesta infatti è crescente. Sappiamo che l'O.M.I. consegnerà, a datare dal 15 gennaio, 200 proiettori al mese per i *prenotati*. (015).

PICCOLI ANNUNCI

ACQUISTASI diritto di riproduzione di pellicole 8-16 mm., documentari ed a soggetto, Trattiamo anche per il solo negativo e senza titoli.

CERCANSI caricatori per cineprese Zeiss S. 10.

ACQUISTEREMMO stampatrice e sviluppatrice 16 mm.

ACQUISTANSI pellicole 8, 9,5 e 16 mm. qualsiasi soggetto se in buono stato di conservazione, anche in edizione straniera.

CERCASI proiettore 9,5 moderno. con o senza accessori.

CERCASI apparecchi da presa e da proiezione 16 mm. sonori e muti.

CHIEDO lampade da proiezione qualsiasi potenza o voltaggio.

VENDESI SAFAR mod. P.V.S. 40 in perfetto funzionamento e completo accessori L. 135.000.

Per le precedenti offerte e richieste rivolgersi alla Fulcarcine, via S. Basilio, n. 62, Roma.

OCCASIONE — Cine presa Bolex 16 mm. - 15 e 30 m. pellicola. - Obiettivo Mayer f. 2.50 fuoco fisso - Velocità variabile - Ottima per dilettante, astuccio pelle - L. 20.000. Romani, Via Gabi, 10-12.

Prof. REMO BRANCA
Direttore responsabile

Autorizz. n. 1877 - B-3-1760
ARTE DELLA STAMPA - ROMA

BOLLETTINO
supplemento mensile al n. 5 della
„RIVISTA DEL PASSO RIDOTTO„
Via Gabi, 10-12 - Roma - Sped. in abbonam. postale

ATTIVITA' DEL P. R. IN FRIULI

In seguito ad accordi presi con l'ICAL è stato costituito a Udine un centro di propaganda ed organizzazione del Cinema P. R. con sede in via Sacile, 34.

L'incaricato per il Veneto P. Zanini Giuseppe del P.I.M.E. di Milano ha delegato il Sig. Pischiutta Romano a supplirlo in tutto quello che riguarda l'attività e lo sviluppo della Sezione di Udine.